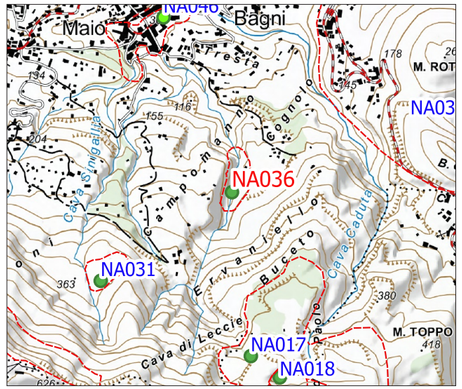
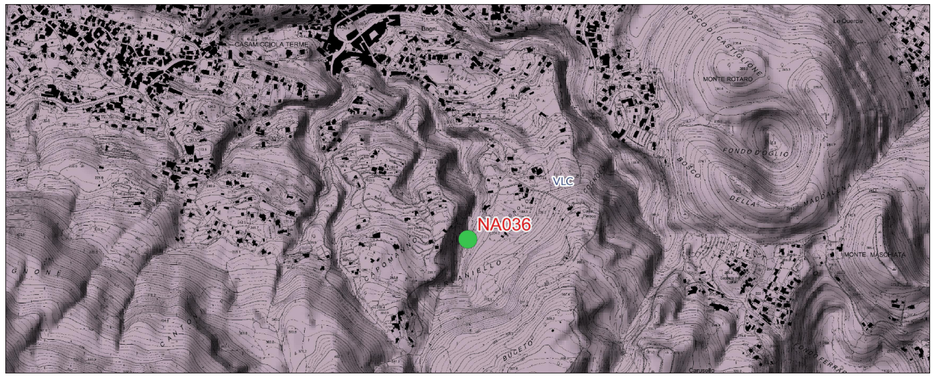
# 036 La grotta del Tamburo o Cava Bubù

La grotta del Tamburo o Cava Bubu nell'alveo Cava Fasaniello si imposta su faglie che bordano il versante N-O del Monte Epomeo, presenta attivita fumarolica (temperatura di 90°C) in associazione con specie protette (Pycreus polystachyos (Rottb.) P. Beauv. e Pteris vittata L.).



| | |
|---|---|
| Provincia / CM | Napoli |
| Comune | Casamicciola Terme |
| Località | Cognulo-Bagni |
| Foglio IGM 1:50.000 | 464 |
| Coordinata x | 408155 |
| Coordinata y | 4510158 |
| Latitudine | 40°44'14,08"N |
| Longitudine | 13°54'44,lO"E |




Associazioni litologiche

| RILEVANZA | |
|---|---|
| carsica | |
| geochimica | si |
| geologia applicata | |
| geologia marina | |
| geomorfologica | |
| idrogeologica | |
| mineraria | |
| paleontologica | |
| stratigr-strutturale | |
| vulcanologica | |

| VALENZA | |
|---|---|
| archeologica | |
| architettonica | |
| botanica | primaria |
| culturale | |
| didattica | |
| ercusionistica | secondaria |
| faunistica | |
| naturalistica | secondaria |
| paesaggistica | |
| storica | |
| turistica | |





Il Vallone Cava Fasaniello, sul versante settentrionale di Monte Epomeo in territorio di Casamicciola, nel tratto dove emergono le fumarole della grotta del Tamburo o Cava Bubù che si manifestano con un forte sibilo (Archivio Regione Campania - Progetto CARG).



Particolare del fianco del Vallone Fasaniello in corrispondenza delle manifestazioni fumaroliche. Le rocce affioranti sono fortemente alterate dall'attività termale che raggiunge anche i 90°C.

La grotta del Tamburo, detta anche Cava Bubù, è ubicata lungo l'alveo "Cava Fasaniello", la cui morfologia è controllata dalle faglie che bordano il versante settentrionale di Monte Epomeo. La grotta è ubicata ad una quota di circa 190 m s.l.m., poco a monte della zona di Piazza Bagni. La grotta del Tamburo, dal De Siano (1798) detta anche stufa del Cacciutto, è caratterizzata da una intensa attività fumarolica che fa registrare temperature che raggiungono i 90°C e si manifesta con un forte sibilo – da cui il nome – proveniente da una bocca alta non più di 1 m e larga 0,50 m. I depositi in cui si manifestano le fumarole sono depositi derivanti dallo smantellamento della successione dei tufi di Monte Epomeo e di sedimenti di ambiente marino costituiti da ceneri fini e grossolane, litici lavici e tufi in matrice argillosa di colore dal verdastro al giallo. Tali depositi epiclastici sono ricoperti dai depositi di debris flow delle frane antiche che hanno rimobilizzato i depositi dei grandi debris avalanches di Casamicciola e Lacco Ameno. Lungo questo tratto di Cava Fasaniello si osserva un'elevata biodiversità. Le pareti sono ricoperte da diverse specie di Diatomee (come l'Epithemia gibberula, mista i Navicula ambigua, Nitzschia thermalis, Surirella ovalis e Achnanthes subsessilis) e tappezzate da una fitta vegetazione costituita da Adiantum capillus-veneris L. (o Capelvenere) e da Marchantia polymorpha L.



Zigolo delle fumarole o Pycreus polystachyos. Pianta tipica delle zone tropicali e subtropicali nell'isola d'Ischia si è adattata perché ha trovato un terreno riscaldato dal vapore acqueo delle fumarole con un microclima molto simile a quello delle zone di origine (Archivio Regione Campania - Progetto CARG).

(una Briofita appartenente alle Epatiche). In questo sito è stato documentato e segnalato, per la prima volta, la presenza del Pycreus polystachyos (Rottb.) P. Beauv., anche nota come Cyperus polystachyos, specie tipica delle zone tropicali e subtropicali. Insieme alla felce Pteris vittata L. queste specie sono considerate relitti dell'era terziaria, protette dalla Regione Campania secondo la Legge Regionale n.40 del 25 novembre 1994.